



CONFAPI

«C'è bisogno di un piano non di una nuova tassa» La protesta delle imprese

«La Zip ha bisogno di un progetto, non di una nuova tassa». Confapi guida la protesta delle imprese padovane della Zona Industriale.

A lanciare l'appello ci pensa Andrea Tiburli, membro di Giunta con delega alla Zona Industriale: «La Zip è vittima di una totale mancanza di attenzione da parte delle amministrazioni comunali che si sono susseguite negli anni. Viabilità e parcheggi sono problemi che minano alle fondamenta la competitività del nostro tessuto industriale. Misure spot come i posti auto a pagamento oltre a essere inefficaci suonano come una beffa per i nostri imprenditori, già contribuenti».

L'appello è rivolto al vice-

sindaco Arturo Lorenzoni, che ha tra le sue deleghe le politiche del territorio e sviluppo urbano sostenibile, mobilità e viabilità: «La Zip – tuona Tiburli – ha bisogno di essere rilanciata con un progetto di riorganizzazione complessivo che consideri le opere di manutenzione e l'intera viabilità, anche solo per evitare o quantomeno ridurre gli incidenti stradali, sempre più frequenti in Corso Stati Uniti, in particolare all'altezza della rotonda in prossimità del Centro Ingrosso Cina. Perché, piuttosto, non pensare di ricavare parcheggi gratuiti a spina di pesce, sistema attraverso cui si creerebbero molti più spazi? Perché non potenziare i bus? Viabilità e

parcheggi sono problemi che minano alle fondamenta la competitività del nostro tessuto industriale, per questo invitiamo l'assessore Lorenzoni a considerare la questione come una priorità strategica».

Ma quanti sono i posti per l'auto previsti nella zona? 225 in via Germania e altri 8 per la logistica; 68 più 2 in via Svizzera; 220 più 4 in via Regione Veneto, 67 più 2 in via Grecia, 91 più 3 in via Lussemburgo, 80 più 3 in via Andorra, 105 più 3 in via Belgio. In tutto 856 posti—

E.SCI.



Peso: 15%